AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

FINANZIARIA: COSA PREVEDONO I 136 ARTICOLI. M5S, “INIQUA”, PD, “AIUTA GLI EVASORI”

24 Novembre 2022



ROMA – Le misure contro il caro energia, che impegnano due terzi dei 35 miliardi di euro a disposizione, quelle a sostegno delle famiglie e le imprese contro l’inflazione, sulle pensioni, il taglio del cuneo e la pace fiscale, l’incremento della platea per la flat tax. I fondi per il fabbisogno residuo delle opere per le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina del 2026. Ma anche una serie di provvedimenti spot volti a reperire le risorse.

Ci sono voci già preannuciate da giorni e una serie di sorprese nei 136 articoli che compongono la bozza della manovra economica, varata lunedì sera dal Consiglio dei ministri, in circolazione da oggi pomeriggio. Il testo potrebbe non essere definitivo, per quello ufficiale bisognerà attendere l’invio alle istituzioni europee e il deposito in Parlamento.

Sarà in ogni caso un timing da incubo per l’approvazione della legge di bilancio a Camera e Senato con i senatori che, conti alla mano, saranno con tutta probabilità chiamati a lavorare anche tra Natale e Capodanno. Governo e maggioranza stanno studiando il calendario ma, al momento, si ragiona solo su ipotesi in attesa che il testo arrivi in Parlamento.

“La presidente Giorgia Meloni ha dichiarato che è una manovra coraggiosa nel segno della crescita e della giustizia sociale. A ben esaminarla possiamo concludere che è una manovra vigliacca e nel segno della decrescita e della profonda ingiustizia sociale”.

Così il leader del M5S Giuseppe Conte a margine di EduTech Challenges, Conferenza sul futuro dell’Europa organizzata a Roma da Talent Garden.

Il Partito democratico annuncia una contro-finanziaria ed elenca i limiti della manovra del governo”. Per i dem, infatti,

ventuno miliardi contro il caro energia “bastano per 3-4 mesi (nel 2022 stanziamento medio mensile di oltre 5 miliardi) e nulla si sa del disaccoppiamento gas-rinnovabili e di altre possibili misure per calmierare i prezzi”.

Inoltre sono considerati insufficienti “i due o tre punti di taglio cuneo” a fronte di un “carrello della spesa che aumenta del 12,6%” e di retribuzioni che salgono dell’1,1%.

“Poco o nulla”, proseguono i dem, “per il rilancio dell’economia: non sembra ci siano risorse aggiuntive per gli investimenti pubblici, poco si sa degli incentivi per quelli privati (anzi, si ridimensiona super bonus 110% senza nemmeno sbloccare i crediti fiscali incagliati) e di cosa il governo vuole fare sul Pnrr”.

Una manovra iniqua, viene sottolineato, perché non prevede “nulla contro l’evasione fiscale (anzi, segnali sbagliati: innalzamento tetto contante e condono cartelle esattoriali). Si fa cassa sui poveri, togliendo in modo indiscriminato il reddito di cittadinanza (si rischia che venga tolto da un giorno all’altro a 660 mila persone) senza alcuna vera riforma di questo strumento.

Si fa cassa sui pensionati, perché pare che una parte delle pensioni non verranno adeguate all’inflazione.

Si finanziano misure non necessarie (come l’estensione della flat tax a 85 mila euro) che allargano il divario di tassazione tra dipendenti e autonomi Nulla si sa, inoltre, sugli stanziamenti per la sanità (che nel tendenziale crolla in rapporto al PIL dal 7% nel 2022 al 6% nel 2025), la scuola, gli enti locali”, conclude l’analisi del Pd.

“Chiediamo un incontro a Meloni”, ha detto invece Carlo Calenda per Azione, parlando di una “manovra estremamente lacunosa” e aggiungendo che la premier è nuova” nel ruolo e “credo vada aiutata, non solo contestata.

COSA PREVEDE LA MANOVRA

Le misure, in una bozza del testo definito dal Cdm che riporta la data del 23 novembre, sono contenute in 136 articoli strutturati in 15 capitoli e 70 pagine.

Nella manovra subito lo stop alle vecchie cartelle sotto 1.000 euro. Esenzioni dei mini-pagamenti con il Pos, sospese le sanzioni. La tassa forfait al 15% degli autonomi sale da 65 a 85mila euro. Ma con un paletto. 400 milioni per Milano-Cortina. Sale accisa sulle sigarette, 36 euro ogni 1000. Anche i seggiolini auto per i bimbi tassati al 5%

ASSUNZIONE PERCETTORI RDC

Confermata anche la decontribuzione al 100% se si assumono percettori del Reddito di cittadinanza. Secondo la bozza della manovra “al fine di promuovere l’inserimento stabile nel mercato del lavoro dei beneficiari del reddito di cittadinanza” ai datori di lavoro privati che, a decorrere dal primo gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, assumono lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è riconosciuto, per un periodo massimo di dodici mesi, l’esonero dal versamento del 100 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all’Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) nel limite massimo di importo pari a 6.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile. Resta ferma l’aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. L’esonero non si applica ai rapporti di lavoro domestico”. L’esonero è riconosciuto anche per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate nel 2023.

PAGAMENTI POS

Arrivano nuove esenzioni all’obbligo di consentire piccoli pagamenti, sotto i 30 euro, anche con carte e bancomat: secondo quanto previsto dalla bozza della manovra approvata in Cdm, il ministero delle Imprese e del Made in Italy stabilirà entro giugno (180 giorni) i “criteri di esclusione al fine di garantire la proporzionalità della sanzione e di assicurare l’economicità delle transazioni in rapporto ai costi delle stesse”. Nel frattempo, “sono sospesi i procedimenti ed i termini per l’adozione delle sanzioni”.

TREGUA FISCALE

Scatta il 31 gennaio del prossimo anno l’annullamento delle cartelle esattoriali fino a 1.000 euro relative agli anni 2010-2015. Ma lo stop sarà immediato, con l’entrata in vigore della legge di Bilancio. Lo prevede uno degli articoli della bozza della manovra.

Sono dieci diverse modalità di regolarizzazione quelle previste dalla manovra per la cosiddetta ‘tregua fiscale’. E’ quanto si evince dalla bozza del testo. Ci sono: 1)la definizione agevolata sui controlli automatizzati delle dichiarazioni; 2)la

regolarizzazione di irregolarità formali; 3)il ravvedimento speciale delle violazioni tributarie; 4)la definizione agevolata dei procedimenti di accertamento; 5-6)la definizione agevolata e conciliazione agevolata delle controversie tributarie; 7)la rinuncia ai giudizi in cassazione; 8) rate non pagate; 9)stralcio cartelle sotto 1000 euro;10) definizione dei ruoli affidati alla riscossione dal 2000 al giugno 2022

FONDI SANITÀ

Il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario standard "è incrementato di 2.000 milioni di euro per l'anno 2023 e di 2.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Per l'anno 2023, una quota dell'incremento di cui al primo periodo, pari a 1.400 milioni di euro, è destinata a contribuire a far fronte ai maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche. Alla ripartizione delle risorse di cui al secondo periodo accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente". E' quanto si legge in una bozza della manovra.

Vengono inoltre stanziati 650 milioni di euro in più nel 2023 da destinare all'acquisto dei vaccini anti Sars-CoV-2 2 e dei farmaci per la cura dei pazienti con Covid-19

CUNEO FISCALE

Il taglio di due punti del cuneo fiscale durerà un anno, per tutto 2023, e sarà aumentato al 3% per chi percepisce uno stipendio, di tredici mensilità, non superiore a 1.538 euro, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima. "Tenuto conto dell'eccezionalità della misura di cui al primo periodo – viene scritto – resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche".

PENSIONI MINIME

La revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni, comprese le minime, sarà in vigore per il biennio 2023-2024. La manovra prevede un sistema suddiviso in sei fasce.

Si va dalla rivalutazione al 100% dei trattamenti pensionistici pari o inferiori a quattro volte il minimo fino alla rivalutazione al 35% dei trattamenti pensionistici superiori a dieci volte il trattamento minimo. Per contrastare l'inflazione sempre nel prossimo biennio gli assegni più bassi però sono ulteriormente aumentati su base mensile (1,5 punti percentuali per l'anno 2023 e di 2,7 punti per il 2024).

PENSIONI

Pensione anticipata con 62 anni di età e 41 di contributi. Lo prevede il regime transitorio inserito dal governo nella bozza della manovra. In via sperimentale per il 2023, gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme esclusive e sostitutive della medesima, gestite dall'Inps, nonché alla gestione separata "possono conseguire il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 41 anni", definita 'pensione anticipata flessibile', si legge nel testo.

Incentivi per chi non va in pensione anticipata – Previsti invece incentivi al trattenimento in servizio dei lavoratori che presentano i requisiti per l'anticipo pensionistico. La bozza della manovra prevede che "i lavoratori che abbiano maturato i requisiti minimi" per l'accesso al pensionamento anticipato possono rinunciare all'accredito contributivo relativo all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti e alle forme sostitutive della medesima, dunque viene meno ogni obbligo di versamento contributivo da parte del datore di lavoro e la somma corrispondente alla contribuzione che il datore di lavoro avrebbe dovuto versare all'ente previdenziale, qualora non fosse stata esercitata la predetta facoltà, è corrisposta interamente al lavoratore.

FONDO PER BENI ALIMENTARI DI PRIMA NECESSITÀ

Si istituisce presso il Mef un fondo, con una dotazione di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisito di beni alimentari di prima necessità "dei soggetti con un Isee non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante.

Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento si prevede che siano stabiliti i criteri di individuazione dei titolari del beneficio, tenendo conto dell'età, dei trattamenti pensionistici e di altre forme di sussidi. E' la norma della social card.

TAGLIO FONDO CONTRO AUMENTO MATERIE PRIME

Viene tagliato di 400 milioni di euro l'incremento da 1,3 miliardi – introdotto a maggio – al fondo per fronteggiare l'aumento dei costi delle materie prime nell'affidamento di opere pubbliche, e destinato agli interventi del Pnrr per gli investimenti complementari. Come si legge nella bozza, l'incremento al fondo (di complessivi 7,5 miliardi fino al 2026) si riduce a 900 milioni: è invariato nelle quote per 2022 (180 milioni), 2023 (240) e 2027 (235), ma cala da 245 a 125 milioni per il 2024, da 195 a 55 per il 2025 e d 205 a 65 per il 2026.

STOP AUMENTO MULTE

Stop all'adeguamento delle multe alla variazione Istat per il prossimo biennio. "In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica – si legge nel testo – a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, per gli anni 2023 e 2024, è sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie in misura pari all'intera variazione, accertata dall'Istat.

FLAT TAX

La tassa forfait al 15% degli autonomi sale da 65 a 85mila euro. Ma con un paletto: salta anche nel corso dell'anno, in modo retroattivo, se il contribuente supera i 100mila euro di ricavi o compensi.

AUMENTANO LE ACCISE SU SIGARETTE

Sale l'accisa sulle sigarette. Secondo una bozza, che riporta la data di oggi, del testo della manovra definito dal Cdm, sale quella parte di accisa definita "importo fisso per unità di prodotto": nel 2023 sarà di 36 euro per 1.000 sigarette – in pratica poco più di 70 centesimi medi per un pacchetto di 20 sigarette – per l'anno 2024 sarà 36,50 euro e, a partire dall'anno 2025, sarà 37 euro per 1.000 sigarette.

DETASSATE MANCE AI CAMERIERI

Meno tasse sulle mance ai camerieri: l'importo, che costituisce reddito imponibile, sarà tassato ora con una imposta al 5% che sostituisce l'Irpef e le addizionali locali sul reddito. Lo prevede uno degli articoli della manovra contenuto nella bozza definita dal Cdm. Il prelievo ridotto, che dovrà essere trattenuto dal datore di lavoro, si applica per una quota non superiore al 25% del reddito annuale e per un massimo di 50mila euro.

FONDO SOVRANITÀ ALIMENTARE

Un fondo per la sovranità alimentare da 25 milioni di euro per il 2023, e altrettanti per ciascuno dei tre anni successivi. La misura punta a "rafforzare il sistema agricolo e agroalimentare nazionale, anche attraverso interventi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione del cibo italiano di qualità, alla riduzione del costi di produzione per le imprese agricole, al sostegno delle filiere agricole, alla gestione delle crisi di mercato garantendo la sicurezza delle scorte e degli approvvigionamenti alimentari".

OLIMPIADI MILANO-CORTINA

Con la manovra arriva una spinta agli investimenti per Milano-Cortina: come si legge nella bozza, vengono stanziati 400 milioni di euro, per realizzazione del Piano complessivo delle opere relative alle Olimpiadi invernali del 2026. Sono 120 milioni per il 2024, 140 milioni per il 2025 e 140 milioni per il 2026.

PNRR ENTI LOCALI

Un incremento del 10% dei fondi assegnati agli enti locali finanziati con il Pnrr in relazione alle gare delle opere pubbliche avviate dal primo gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

La misura punta a "fronteggiare l'aumento del costo dei materiali". Nella bozza non compaiono ancora le cifre specifiche per l'incremento del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, utilizzato a copertura.

PRESIDENZA ITALIANA G7

Per le attività della presidenza italiana del G7 è autorizzata la spesa di 5 milioni per il 2023, di 40 milioni per il 2024 e di 1 milione per il 2025″. "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'economia e delle finanze, è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri la

delegazione per la presidenza italiana del G7, per lo svolgimento delle attività" da "concludersi non oltre il 31 dicembre 2025".

ESPUSIONI STRANIERI IRREGOLARI

Per "assicurare la più efficace esecuzione dei decreti di espulsione dello straniero", il Ministero dell'interno è autorizzato ad ampliare la rete dei centri di permanenza per i rimpatri. A tal fine "le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero" sono "incrementate di euro 5.397.360 per l'anno 2023, di euro 14.392.960 per l'anno 2024, di euro 16.192.080 per l'anno 2025. Per le "ulteriori spese di gestione" i fondi sono incrementati di 260.544 euro per il 2023, di 1.730.352 euro per l'anno 2024 e di 4.072.643 per il 2025.

TASSE SU CRIPTOVALUTE

Sulle attività con criptovaluta si applica l'imposta sostitutiva del 14%. La novità, in vigore dal primo gennaio 2023. Finora per prassi l'Agenzia delle entrate ha equiparato le valute virtuali a quelle estere, assoggettando le conversioni all'imposta del 26%.

INCREMENTO FONDO EDITORIA

Dal primo gennaio 2023 il fondo editoria è "incrementato di 75,8 milioni di euro per l'anno 2023 e di 55 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024". E' quanto si legge nella bozza della manovra.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CARCERI

Per le esigenze dell'Amministrazione penitenziaria relative all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale degli Istituti e dei servizi penitenziari, sono stanziati, in aggiunta ai fondi già previsti in bilancio per il periodo 2023-2029, 6 milioni di euro per l'anno 2023, 10 milioni per l'anno 2024, 10 milioni per l'anno 2025, 20 milioni per il 2026, 15 milioni nell'anno 2027, 10 milioni per il 2028, 11.046.773 euro per l'anno 2029. E' quanto si legge nella bozza della manovra.

PIATTAFORME E-COMMERCE

C'è poi anche un articolo riguardante le piattaforme per l'e-commerce come Amazon. Nel testo tuttavia compare solo il titolo dell'articolo (n.36) sulla "vendita di beni tramite piattaforme" mancano ancora i contenuti.

PROROGA CONCESSIONI GIOCHI

Prorogata a fine 2023 la scadenza delle concessioni per l'esercizio e la raccolta di giochi pubblici. E' quanto prevede una bozza della manovra. "Per il perseguimento della garanzia del gettito erariale, di una effettiva ed adeguata riorganizzazione del settore delle reti di raccolta dei giochi pubblici, che assicura altresì la tutela della salute pubblica, nonché dell'esigenza di evoluzione delle pertinenti concessioni alle innovazioni tecnologiche quanto agli strumenti ed ambiti di raccolta, con particolare riferimento alle nuove forme di intrattenimento e sport, anche virtuali, sono prorogate a titolo oneroso fino al 31 dicembre 2023 le concessioni per la raccolta a distanza dei giochi pubblici" in scadenza al 31 dicembre 2022, si legge nella bozza del provvedimento.

DECREMENTO DELL'INDENNITÀ DI PRONTO SOCCORSO

Previsto un incremento dell'indennità di pronto soccorso. Ai fini del riconoscimento delle particolari condizioni di lavoro svolto dal personale della dirigenza medica e dal personale del comparto sanità, dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale ed operante nei servizi di pronto soccorso, si legge in una bozza della manovra, "le risorse destinate all'indennità sono incrementate di 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, nell'ambito dei rispettivi contratti collettivi di lavoro, nei limiti degli importi annui lordi di 60 milioni di euro per la dirigenza medica e di 140 milioni di euro per il personale del comparto sanità, in ragione dell'effettiva presenza in servizio, con decorrenza dal 1° gennaio 2024". Alla copertura degli oneri, pari a 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024, si legge nella bozza del provvedimento, "si provvede a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato".

REMUNERAZIONE AGGIUNTIVA A FARMACIE TRENTO E BOLZANO

Al fine di salvaguardare la rete di prossimità rappresentata dalle farmacie italiane è riconosciuta, a decorrere dal 1° marzo 2023, una remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale, nei limiti dell'importo "pari a 150 milioni di euro su base annua a decorrere dall'anno 2023". E' quanto si legge nella bozza della manovra.

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ TEMPORANEO

Spunta anche il contributo di solidarietà temporaneo. Lo prevede l'articolo 27 della bozza al momento solo con un titolo, segno che la norma era ancora in fase di definizione.

PROPOGA ACQUISTO PRIMA CASA UNDER 36

Prorogate "fino al 31 dicembre 2023" le agevolazioni per l'acquisto prima casa per under 36. E' quanto si legge nella bozza della manovra. Al Fondo di garanzia per la prima casa "sono assegnati ulteriori 430 milioni di euro per l'anno 2023".

IVA 5% SU SEGGIOLINI AUTO, LATTE, PAPPE E ASSORBENTI

Da latte in polvere, pappe e seggiolini auto per i bambini agli assorbenti femminili: aliquota Iva al 5% per i prodotti dell'infanzia e per la protezione dell'igiene intima femminile. La bozza della manovra conferma quanto annunciato dal Governo l'aliquota ridotta su assorbenti e tamponi; su latte in polvere o liquido per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini nella prima infanzia, condizionato per la vendita al minuto; preparazioni alimentari di farine, semole, semolini, amidi, fecole o estratti di malto per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini, condizionate per la vendita al minuto; pannolini per bambini e seggiolini per bambini da installare negli autoveicoli.

FONDO PER INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

Arriva anche il Fondo per l'innovazione in agricoltura "con una dotazione di 75 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025" per complessivi 225 milioni di euro. Si legge nella bozza della manovra. "Al fine di favorire lo sviluppo di progetti di innovazione finalizzati all'incremento della produttività nei settori dell'agricoltura, pesca e acquacoltura attraverso la diffusione delle migliori tecnologie disponibili per la gestione digitale dell'impresa, per l'utilizzo di macchine, soluzioni robotiche, sensoristica, piattaforme e infrastrutture 4.0, per il risparmio dell'acqua e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, nonché l'utilizzo di sottoprodotti – si legge nella bozza del provvedimento-, è istituito presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste il 'Fondo per la digitalizzazione agricola' con una dotazione di 75 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025".

Il Fondo, si precisa, può essere utilizzato per la concessione, anche attraverso voucher, di agevolazioni alle imprese sotto qualsiasi forma, ivi inclusa la concessione di contributi a fondo perduto, contributi in conto interessi e garanzie su finanziamenti, nonché per la sottoscrizione di quote o azioni di uno o più fondi per il venture capital. Inoltre possono essere altresì concessi finanziamenti agevolati a valere sulle risorse del 'Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca'.

Con uno o più decreti del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, aventi natura non regolamentare, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si legge ancora, "sono definiti i criteri e le modalità di attuazione del Fondo, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato. Il ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste può sottoscrivere con l'Istituto di servizi per il mercato agricolo e agroalimentare – Imea e Cdp una o più convenzioni per lo svolgimento di attività di assistenza e supporto tecnico-operativo per la gestione del Fondo di cui al comma 1 e per le attività a queste connesse, strumentali o accessorie. Le medesime convenzioni definiscono la remunerazione per le suddette attività, a valere sulle risorse del Fondo". Per la gestione degli interventi "è autorizzata l'apertura di un apposito conto corrente di Tesoreria centrale dello Stato intestato al ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sul quale confluiscono le disponibilità finanziarie".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli